

**Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé**

1723

NOTA STORICA

Nella primavera Paolo ed il fratello lasciano l'Argentario per il romitorio della Catena presso Gaeta, invitati da quel vescovo, Mons. Pignattelli. Fa un primo tentativo di vita comunitaria con altri eremiti... ma fallisce! Predica gli esercizi spirituali ai chierici ordinandi e svolge attività eroica a servizio dei poveri e degli ammalati. Si spinge sino a Napoli per venerare le reliquie di S. Gennaro. In autunno ritorna a Castellazzo per un'opera di carità e vi si trattiene alcuni mesi: il fratello si ammala.

24 Ottobre 1723

Se il fratello non si fosse ammalato, a quest'ora non saremmo più in queste parti: a Castellazzo. Siano adorati i sacrosanti disegni della Divina Provvidenza. (Lt. 1, 58)

21 Dicembre 1723

Il fratello Gio. Battista si mantiene sempre con un poco di terzana. Deo gratias. (Lt. 1, 35)

"La vita di Paolo e del fratello al romitorio della Catena era un continuo esercizio di orazione e di mortificazione. Dormivano o terra, con una pietra sotto il capo, e per poche ore. Uscivano da detto romitorio quando dovevano andare ad assistere qualche moribondo o a fare altre opere di carità. Ogni ceto di persone, tanto ecclesiastici, quanto nobili e plebei, tenevano in gran concetto questi due fratelli: li ritenevano per veri servi di Dio. Posso dire che io non ho veduti altri mai in vita mia che abbiano esercitato la virtù a somiglianza di essi, pieni specialmente d'amore verso Dio e carità verso il prossimo".

(Proc. 2, 107) **Sac. Nicola Tommaso Riccinelli**

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti Famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della Madre Addolorata
e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare

dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione; dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce

**al vedere Cristo nei crocifissi;
dalle attese ottimistiche
al confidare nel Dio dell'alleanza.**

**Signore, guardaci con amore,
guardaci con la tua compassione.**

Amen

Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di **P. Disma Giannotti CP**, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pag. 21.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di **P. Amedeo della Madre del Buon Pastore**,

opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.